

A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO  
AI GENITORI DEGLI ALUNNI  
AGLI STAKEHOLDERS  
AGLI ATTI  
AL SITO DELLA SCUOLA

**OGGETTO:** RELAZIONE FINALE di MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO  
A.S. 2018/19

Il Piano di Miglioramento (PDM) si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica e di pianificazione di azioni che la nostra scuola mette in atto per raggiungere priorità e traguardi definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il PDM permette all'Istituzione scolastica di differenziarsi, rispetto ad altre istituzioni presenti sul territorio, per la qualità dell'offerta formativa, degli esiti raggiunti dagli alunni, delle strategie e delle metodologie adottate per il raggiungimento dei suddetti esiti. In tale ottica, il PDM è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola.

Il RAV redatto per l'anno scolastico 2018-2019 individuava, relativamente agli Esiti degli studenti, le seguenti priorità e traguardi:

### **1. Risultati Scolastici**

**Priorità**

Migliorare il successo degli studenti al momento della valutazione finale degli apprendimenti.

**Traguardi**

Mantenere al di sotto del 20% la percentuale degli studenti scrutinati con giudizio sospeso per debiti formativi.

### **2. Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle Competenze chiave e di cittadinanza con la finalità di formare cittadini attivi.

**Traguardi**

Attivare, nel quinquennio, processi per lo sviluppo delle Competenze chiave e di cittadinanza. Portare sotto il 10% le note nel I biennio.

Sulla base di tal indicazioni, il PDM relativo al triennio 2019/2022, avendo considerato le iniziative intraprese nel corso del presente anno scolastico 2018/2022 inserite a pieno titolo nel quadro delle azioni progettate per il triennio di riferimento, è stato strutturato in accordo con la successiva articolazione:

## Percorsi del piano di miglioramento:

### 1. EDUCARE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE

### 2. PROGETTARE L'INNOVAZIONE DIDATTICA

Percorso: <b>EDUCARE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE</b> (project owner: prof.ssa Marilù Tateo)	I Attività: <b>Cittadinanza e Costituzione</b> (Ref. prof.ssa Giotta)	II Attività: <b>Educazione alla Legalità</b> (Ref. prof. Alterio)	Obiettivo di processo del RAV legato al percorso: Curricolo, progettazione e valutazione
	Azioni caratterizzanti: I.1.a. <b>Cittadinanza e Costituzione</b> (Classi V; ref. prof.sse Sabbatelli/Monteleone) I.1.b. <b>Legalità dentro e fuori l'Istituto</b> (Ref. prof.sse De Simone/Pricci) I.1.c. <b>Il valore della Solidarietà</b> (Ref. prof.ssa Vittorione)	Azioni caratterizzanti: I.2.a. <b>Lotta al Bullismo ed al Cyberbullismo. "Stare bene a scuola"</b> (Ref. prof. Alterio) I.2.b. <b>Progetto "Invece di giudicare"</b> (Ref. prof. Alterio)	Progettare nel quinquennio UDA finalizzate all'acquisizione e alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza <b>PRIORITA RAV</b> (competenze di cittadinanza) legate all'obiettivo: favorire l'acquisizione consapevole e omogenea delle competenze chiave e di cittadinanza con la finalità di formare cittadini attivi

Percorso: <b>PROGETTARE L'INNOVAZIONE DIDATTICA</b> (project owner: prof.ssa Angela Sibilia- art. chimica/produzioni; prof.ssa Simona Iannuzzi – art. informatica)	I Attività: <b>Innovative Classroom Laboratory (ICL)</b> (Prof. Schettini)	II Attività: <b>Nuove prassi didattiche</b> (Prof.sse Sibilia e Simona Iannuzzi)	Obiettivo di processo legato al percorso: Ambiente di apprendimento
	Azioni caratterizzanti: II.1.a <b>Utilizzo didattico della ICL</b> (Ref. prof. Schettini)	Azioni caratterizzanti: II.2.a <b>Nuove prassi didattiche</b> (Ref. prof.sse Sibilia/S. Iannuzzi) II.2.b <b>Debate</b> (Ref. prof. Alterio) II.2.c <b>Didattica 3.0</b> (Ref. prof. Schettini)	Favorire la promozione di metodologie didattiche innovative <b>PRIORITA RAV</b> (successo degli studenti) legate all'obiettivo: migliorare il successo degli studenti al momento della valutazione finale degli apprendimenti

La realizzazione del PDM è stata curata, in particolare, dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), presieduto e coordinato dalla Dirigente Scolastica. Tutti i componenti del NIV si sono impegnati nella progettazione, nell'elaborazione, nella diffusione, nel monitoraggio e nella condivisione del PDM all'interno della comunità scolastica.

Considerati i percorsi didattico-formativi prescelti dal nostro Istituto nello sviluppo del PdM, tenuto conto dei risultati ottenuti a seguito delle periodiche operazioni di monitoraggio delle singole azioni intraprese, si riportano brevemente gli esiti delle attività del PdM 2019/2022 sviluppate nel corso del presente anno scolastico 2018-2019.

## 1^ Percorso

### **EDUCARE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE**

Il percorso si prefigge l'obiettivo di dare pieno sviluppo alle Competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attraverso azioni formative che sollecitino, sostengano e valorizzino le loro competenze civiche, culturali e relazionali in rapporto alle sfide della Società del Futuro. Esso prevede la realizzazione di **due attività**:

- **I attività: Cittadinanza e Costituzione**

L'attività prevede una serie organica di azioni formative incentrate sul significato e sul valore del rispetto delle norme civiche a partire dai principi sanciti dalla Carta Costituzionale.

Al suo interno si è strutturata nelle **seguenti tre azioni**, di cui brevemente si riporta l'esito del monitoraggio finale:

1. Cittadinanza e Costituzione

Il progetto ha interessato tutti gli studenti delle classi V a cui è stato chiesto di pronunciarsi sul contributo offerto dall'iniziativa nell'accrescimento delle proprie competenze di cittadinanza e sul contributo offerto dal corso ai fini dell'acquisizione di competenze utili in sede di esame di stato. Ad entrambi i quesiti un'ampia maggioranza (85%; 83%) degli alunni ha fornito un positivo riscontro.

2. Legalità dentro e fuori l'istituto

La maggioranza degli studenti esprime una positiva valutazione sulle iniziative intraprese dalla scuola per la conoscenza del regolamento d'istituto e per limitare i ritardi all'ingresso alla prima ora. Dello stesso tenore le valutazioni espresse sugli stessi temi dai genitori, dal personale docente ed ATA.

3. Il valore della Solidarietà

A giudizio dei partecipanti, le iniziative del progetto hanno contribuito al valorizzare i comportamenti solidali nel quadro delle proprie competenze di cittadinanza. In tal senso, tutti i partecipanti ritengono opportuno che la scuola promuova in futuro iniziative analoghe incentrate sui temi Solidarietà.

- **II attività: Educazione alla Legalità**

L'attività si prefigge di riconoscere all'ambiente scolastico, sede naturale di molteplici e diversificati legami individuali e di gruppo, la possibilità di esercitare una specifica funzione

di coesione sociale, in grado di educare alla prevenzione, al contrasto e alla positiva gestione dei conflitti interpersonali, nel rispetto dell'Altro e della Legalità.

Al suo interno si è strutturata nelle **seguenti due azioni**, di cui brevemente si riporta l'esito del monitoraggio finale:

4. Lotta al Bullismo e al Cyberbullismo: Progetto “Stare bene a scuola”.

Un'ampia maggioranza di studenti dichiara di non aver avuto esperienze dirette o indirette di atti di bullismo o di cyberbullismo. Ciononostante, a tutela di quanti dichiarano di non vivere una situazione di completo benessere relazione dentro e fuori della scuola, è da considerarsi la necessità di porre in essere ulteriori misure preventive e di contrasto ai fenomeni. La stragrande maggioranza del campione dei docenti conosce ed è sensibile al problema, ritiene sia fondamentale adottare una strategia di prevenzione al fenomeno e che, in tale senso, possa risultare utile partecipare a corsi di formazione per il contrasto del bullismo. Con percentuali dello stesso ordine di grandezza, i docenti valutano positivamente la possibilità che la scuola si fornisca di uno specifico regolamento contro entrambi i fenomeni. Il riscontro fornito dal campione delle famiglie mostra una valida conoscenza del fenomeno e attesti una maggiore consuetudine con le forme tradizionali del fenomeno piuttosto che per quelle veicolate dalla moderna tecnologia.

5. Progetto “Invece di giudicare”:

Gli alunni destinatari del progetto hanno espresso un convinto apprezzamento sui contenuti e le modalità di svolgimento dell'iniziativa. Per la maggioranza degli studenti i temi degli incontri sono stati trattati in maniera semplice, chiara e comprensibile. Gli alunni concordano sull'importanza di possedere le competenze necessarie alla gestione dei conflitti. Infatti una vasta maggioranza degli interpellati si esprime positivamente sul possesso di tali competenze. I genitori hanno partecipato a un seminario di formazione sull'argomento apprezzandone i contenuti ed auspicando, da parte della scuola, un successivo ulteriore approfondimento del tema. Della medesima opinione si sono mostrati i docenti intervenuti al medesimo momento formativo che hanno, inoltre, auspicato la realizzazione di attività laboratoriali orientate al contesto di applicazione.

## 2^ Percorso

### PROGETTARE L'INNOVAZIONE DIDATTICA

Il percorso intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT, dai linguaggi digitali, dalle Nuove pratiche didattiche per cambiare gli ambienti e le modalità di apprendimento. Si prefigge, pertanto, di progettare, sperimentare, implementare nella pratica didattica quotidiana strategie, pratiche e contenuti innovativi finalizzati al pieno sviluppo delle competenze chiave e del bagaglio tecnico e culturale degli studenti al fine di contribuire al loro positivo inserimento nella Società. Esso prevede la realizzazione di due attività, di cui brevemente si riporta l'esito del monitoraggio finale:

- **I attività: Innovative Classroom Laboratory (ICL)**

L'attività prevede l'utilizzo del nuovo laboratorio didattico inaugurato il 10 novembre 2018 e dotato delle più moderne tecnologie digitali a sostegno delle pratiche didattiche innovative.

L'attività ha interessato in modo, sostanzialmente, bilanciato il biennio (53%) ed il triennio di studio (47%). Le articolazioni chimica e chimico-sanitario, inoltre, utilizzano l'aula per poco più del cinquanta per cento delle ore (51%) contro il 47% dell'articolazione informatica. In tale contesto, è interessante esaminare la natura delle pratiche didattiche che fanno uso delle risorse presenti in aula. Emerge con chiarezza che la pratica più diffusa è quella del cooperative Learning (36% delle ore di utilizzo) seguita dal Problem solving, Debate, Flipped classroom, tutte accreditate del 13% del tempo di utilizzo. Percentuali minori sono attribuibili alle altre pratiche didattiche (Chemic@I Minds, Teal, ecc.). Interessante è la valutazione dei docenti sul beneficio offerto dall'aula sui processi di apprendimento degli alunni: la quasi totalità degli interpellati (97%) ritiene che il suo utilizzo si rifletta positivamente sui processi di apprendimento degli alunni e il 90% degli interpellati dichiara di volerne fare uso anche in futuro.

- **II attività: Nuove prassi didattiche**

L'attività comprende l'insieme delle prassi didattiche innovative realizzate nell'istituto in ambiente classe/laboratorio tradizionale. Essa è variamente declinata (Chemic@I Minds, Debate, Didattica Digitale, Flipped Classroom, ecc.) in ragione del contesto classe, delle esigenze didattiche, delle competenze attese.

Al suo interno si è strutturata nelle seguenti **tre azioni**, di cui brevemente si riporta l'esito del monitoraggio finale:

6. **Nuove prassi didattiche**

Il rilevamento effettuato al termine dell'anno scolastico fa seguito a quello effettuato nel febbraio-marzo 2019. In quella sede emersero taluni elementi significativi:

- le scelte dei docenti sembrano focalizzarsi su un numero limitato e di ben definite pratiche didattiche;
- tali preferenze risultano in gran parte in linea con l'approccio laboratoriale dei corsi erogati dalla scuola;
- appare interessata l'adozione effettuata non pochi dipartimenti (dip. di diritto, studi umanistici, Informatica, matematica e inglese) della metodologia del Debate, tradizionalmente appannaggio di altri percorsi di studi, in particolare liceali.

Tali tendenze sono state confermate dal monitoraggio finale. In particolare, si è osservato una significativa diffusione della pratica del Debate, trasversale ai dipartimenti.

#### **7. Debate (per lo sviluppo assunto nel corso dell'a.s.)**

L'analisi delle risposte ai questionari di gradimento mostra come gli interpellati riconoscano alla metodologia del "Debate" positive valenze formative sui propri processi di apprendimento (costruzione logica del discorso, valorizzazione del Cooperative Learning, ecc.).

#### **8. Didattica 3.0 (per il tema dell'uso del tablet)**

Una netta maggioranza degli interpellati riconosce l'utilità del iPad/tablet nei propri processi di apprendimento e preferisce farne uso rispetto agli strumenti tradizionali.

Il monitoraggio del piano di miglioramento è stato effettuato attraverso modalità tradizionali (schede cartacee) o attraverso procedure on-line (accesso a documenti digitali su sito dedicato) nel corso e al termine dell'anno scolastico. Esso è stato curato dai membri del NIV con la fattiva collaborazione di tutta la comunità scolastica.

Gli esiti del piano afferiscono ai risultati scolastici degli studenti e allo sviluppo delle loro competenze di cittadinanza.

Rispetto ai risultati scolastici, il traguardo previsto nel RAV può dirsi raggiunto. Infatti, al termine delle operazioni di scrutinio, la percentuale degli studenti valutati con giudizio sospeso risulta pari al 15,5%, valore inferiore del 4,5% rispetto al traguardo ipotizzato del 20% degli studenti scrutinati.

Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, il traguardo ipotizzato nel RAV si può dire anch'esso raggiunto. Infatti, a fronte di un valore ipotizzato pari al 10 % di note attribuite all'insieme degli studenti del I biennio, al termine dell'anno scolastico tale percentuale è risultata del 6,4%.

In conclusione, è possibile affermare che gli obiettivi di processo fissati per la realizzazione del PDM 2018/2019 sono stati raggiunti in maniera soddisfacente.

ALLEGATI: circolari monitoraggio Bullismo - Cyberbullismo; Legalità dentro e fuori l'Istituto.

- n 536 Oggetto: Questionario on line su Bullismo e Cyberbullismo
- n 687 Oggetto: Monitoraggio del Progetto “Sensibilizzazione, prevenzione e contrasto al bullismo e al Cyberbullismo”. Somministrazione questionari.
- n 737 Oggetto: PdM 2019-2022: Educare alla cittadinanza e alla Costituzione. “Legalità dentro e fuori l'Istituto 2019” - Somministrazione questionari.
- n 783 Oggetto: Bullismo e Cyberbullismo – Somministrazione questionari.